

“Hostello RUDI – Tanzania”

progetto biennale di cooperazione allo sviluppo

SCHEDA INFORMATIVA

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.552051 - 347.6852423 - e-mail: avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05.2006

1. **DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

“Hostello RUDI – Tanzania”

Ostello femminile per studentesse che frequentano la Scuola Secondaria di Rudi, provincia di Mpwapwa, regione di Dodoma, in Tanzania

2. **ASSOCIAZIONE CHE PRESENTA IL PROGETTO**

“A.V.I. – Trentino”

Associazione Volontariato Internazionale – Trentino
O.N.L.U.S.

Via Maso Belli, 3 – 38066 – Riva del Garda – TN –
Tel.: 0464.552051 – 347.6852423 – cod. fisc. 93015780229

3. **RESPONSABILI DEL PROGETTO**

Ildebrando Bionda *membro del c.d.a. dell'associazione – tecnico progettista –
Via Verdi, 9/B – 38080 Carisolo – TN –
Tel.: 338.3859864 – 337.459682*

Gian Carlo Piccoli *socio e collaboratore dell'associazione – tecnico progettista
Via Degli Oleandri, 26 – 38066 Riva del Garda – TN –
Tel.: 0464.554392 – 380.5135785*

Tarcisio Bertarelli *membro del c.d.a. dell'associazione – operatore edile –
Via Mazzini, 21 – 38080 Carisolo – TN –
Tel.: 338.2440734*

Marco Cereghini *membro del c.d.a. dell'associazione – meccanico impiantista –
Via Garibaldi, 5 – 38080 Carisolo – TN –
Tel.: 339.8900355*

4. **PARTNER LOCALE**

Assessorato Provinciale dell'Istruzione di Mpwapwa – Assessore Maya I. Mangi –

*Idara ya Elimu Wilaya
P.O.Box. 48 – Mpwapwa – Tanzania (E.A.)
Tel.: 00255.026.2320874 – 00255.748.513574 –
Fax.:00255.026.230888/905*

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.552051 - 347.6852423 - e-mail: avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05 2006

Scuola Secondaria di Rudi – Shule Ya Secondari Rudi
P.O.Box. 223 – Mpwapwa – Tanzania (E.A.)

Comitato di gestione e controllo:

Il Preside della Scuola Secondaria – Mkuu wa Shule ya Secondari Rudi
P.O.Box. 223 – Mpwapwa – Tanzania (E.A.)

Il Sindaco del Villaggio – Mwenyekiti wa Kijiji Chilendu Rudi
P.O.Box. 12 – Mpwapwa – Tanzania (E.A.)

Il Parroco di Rudi – The Catholic Parish of Rudi
P.O.Box. 11 – Mpwapwa – Tanzania (E.A.)

5. MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE

Il “progetto” è stato identificato con il nome “Hostello RUDI – Tanzania”, abbreviazione, per comodità di lettura, del più preciso titolo “Ostello femminile per ospitare studentesse che frequentano la Scuola Secondaria di Rudi”, sita in località Rudi, provincia di Mpwapwa, regione di Dodoma, nel centro-sud della Tanzania (Est Africa) – (**vedi cartina geografica allegata**).

La Scuola Secondaria, in Tanzania, è sinonimo della nostra Scuola Media, vi si entra dopo il percorso della Scuola Primaria (***le nostre Elementari***) che si esaurisce in un ciclo di sette anni. La Scuola Secondaria è suddivisa in due cicli; il primo (***quattro anni***) è attuato a Rudi, ospita studenti maschi e femmine dai 13-14 ai 17-18 anni, che una volta licenziati possono proseguire gli studi del secondo ciclo (***due anni***), conseguire una “maturità” ed entrare all’Università di Dar Es Salaam per i corsi di laurea, oppure iscriversi a Scuole Professionali, per conseguire delle specifiche specializzazioni (***muratore, elettricista, meccanico, falegname, saldatore, contabilità aziendale, sartoria, igiene e alimentazione, puericoltura, ecc...***).

Il “progetto” è stato pensato e voluto dalla Controparte Locale – (***Assessorato dell’Istruzione Provinciale - Comunità dei Villaggi della zona – Scuola Secondaria - vedi documenti allegati***) che si è rivolta alla nostra associazione, in più occasioni, per chiedere un aiuto. Un primo contatto c’è stato, in Tanzania, tramite il nostro consigliere e volontario Tarcisio Bertarelli, nel 2005, e, in seguito, tramite il nostro consigliere e volontario Marco Cereghini che si è recato in Tanzania dal 21 luglio al 3 ottobre 2006. Ha visitato la zona di Rudi, contattato la Controparte locale, raccolto la loro desiderata e stipulato l’accordo per realizzare il “progetto”. Eseguito uno studio di fattibilità, in considerazione dei fabbisogni e delle realtà locali, si è proceduto, in stretta collaborazione con la Controparte Locale, a quantificare un “progetto tecnico esecutivo” elaborato in sette tavole progettuali, con relazione tecnica illustrativa e computo metrico estimativo. Il “progetto” è allegato alla presente richiesta di finanziamento.

6. CONTESTO E GIUSTIFICAZIONE

Rudi si trova nel centro-sud della Tanzania, su un altopiano a circa 1.100 mt. s.l.m., dista circa 60 Km. da Kibakwe, 100 km. da Mpwapwa, capoluogo di Provincia, 160 km. da Dodoma, capoluogo di Regione e capitale del Paese. Rudi ha una popolazione di circa 3.000 abitanti, è sede del Comune, di un Dispensario Sanitario, delle Scuole Primarie e Secondarie, della Parrocchia Cattolica, di un Centro mulini per la conservazione dei cereali, di un pozzo per l’acqua potabile, d’alcuni negozi per l’acquisto di generi di prima necessità.

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.552051 - 347.6852423 - e-mail: avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05 2006

Intorno a Rudi, in un raggio di circa 30 km., ci sono le Comunità dei villaggi di Chilendu, Mtamba, Iramba, Singonhali, Winza, Makose, Chinyika e Chinyanghuku, con circa, complessivamente, 25.000 abitanti, alcuni hanno la Scuola Primaria, e gravitano su Rudi per ogni necessità logistica e, soprattutto, per la presenza della Scuola Secondaria ove possono proseguire gli studi i ragazzi, e le ragazze, della zona (**vedi allegato – doc. 2**).

Gli studenti che frequentano la Scuola Secondaria e provengono dai Villaggi circostanti, non possono rientrare a casa la sera; hanno la necessità di trovare un alloggio nelle vicinanze di Rudi. Per i ragazzi questa necessità non costituisce un grave problema mentre diventa importante per le ragazze. Gli alloggi, spesso, non offrono la necessaria sicurezza e molte ragazze “cadono” nel giro dell’alcool o, peggio, della prostituzione con gravissime conseguenze (**vedi allegato doc. 3**). La costruzione di un Ostello femminile offrirebbe, a tante ragazze, la possibilità di usufruire di una struttura adeguatamente “protetta”, coordinata e gestita da personale idoneo e qualificato.

7. OBIETTIVO GENERALE

L’obiettivo generale e primario del “progetto” è quello di migliorare le condizioni delle studentesse d’oggi, **le donne e mamme di domani**, offrendo a tante di loro la possibilità di proseguire gli studi superiori in un ambiente idoneo e sicuro, acquisire cultura e conoscenze specifiche, migliorando le condizioni della famiglia, delle Comunità dei Villaggi, del Paese (**vedi allegato doc. 2**).

La donna, perno essenziale della società africana, ha quasi unicamente su di sé il peso gravoso delle avversioni naturali ed intrinseche di una realtà ostile e irta di difficoltà. La possibilità di portare un tangibile aiuto alla donna africana significa portare molto di più di quello che si evince; l’aiuto è dato alla forza trainante della società, una “forza” che spesso appare schiva e silenziosa ma costituisce il “punto fondamentale” per il quale passa la via dell’emancipazione e del progresso.

8. OBIETTIVI SPECIFICI

9. OBIETTIVI ATTESI

La costruzione dell’Ostello per le studentesse della Scuola Secondaria di Rudi, progetto ambito già da qualche tempo dalla Controparte Locale, porterebbe un essenziale contributo alle ragazze iscritte alla Scuola.

Nel 2006 sono iscritti alla Scuola Secondaria di Rudi 333 studenti (**vedi allegato doc. 2**), 240 maschi e 93 femmine. Delle 93 studentesse 52, circa il 56%, provengono dai villaggi circostanti e occorre loro trovare un alloggio lontano di casa col rischio reale di ricorrere nei pericoli sopra descritti.

Da questa semplice valutazione si evince l’importanza di poter realizzare il “progetto” in oggetto tenendo in considerazione che questi dati saranno certamente in difetto perché, una volta realizzato il “progetto”, si offrirà alle studentesse residenti lontano da Rudi una condizione di tranquillità e sicurezza e le richieste d’iscrizione alla Scuola Secondaria aumenteranno palesemente.

10. ATTIVITA'

L'azione principale è la costruzione dell'Ostello, completo delle pertinenze, in modo da rendere operativa, il più presto possibile, la fase prioritaria del "progetto", ovvero l'ospitalità delle studentesse. Una volta costruito l'Ostello non servirà neppure monitorare le popolazioni dei Villaggi circostanti, perché saranno spontanee le richieste d'ospitalità che le studentesse presenteranno, vista l'attesa partecipata che c'è da qualche tempo. Sarà nominata la Commissione Locale di controllo e gestione (vedi allegato doc. 4) che esaminerà le domande d'ammissione valutandole secondo criteri di merito e necessità.

L'area destinata al "progetto" ha un'estensione di 3 Ekari, ovvero 14.700 mq. (vedi allegato doc. 5). Un Ekaro, circa, sarà utilizzato e riservato alle costruzioni (vedi allegato tav. 1 – progetto esecutivo), mentre i rimanenti due Ekari, una superficie di circa 10.000 mq., saranno destinati alla coltivazione di cereali (mais, fagioli, cipolle, arachidi, ecc...) che le stesse studentesse ospiti dell'Ostello coltiveranno col doppio scopo, uno didattico per l'insegnamento corretto dell'economia agraria, uno utile e pratico per ricavarne derrate alimentari da utilizzare personalmente imparando altresì una corretta metodologia culinaria.

Conseguire un'istruzione superiore, vivere in comunità rafforzando vincoli di conoscenza ed amicizia, mettere a confronto usi ed abitudini di giovani provenienti da villaggi diversi, rafforzare vincoli di solidarietà superando tabù intimi femminili che spesso si riscontrano ancora nella donna africana, il tutto in una struttura idonea e protetta, sono gli obiettivi a cui mira l'Assessorato Provinciale dell'Istruzione per favorire l'emancipazione femminile, cardine per un reale e fattivo progresso del Paese.

[Il Presidente della Repubblica della Tanzania, in un discorso alla televisione nazionale trasmesso l'1 settembre 2006, auspicava la costruzione d'Ostelli Studenteschi nel Paese, soprattutto femminili, per ospitare studenti d'età scolare della Scuola Secondaria, al fine di favorire i processi di sviluppo qui sopra esposti. A tal fine ha rivolto un appello alle Organizzazioni umanitarie che operano nel Paese affinché si adoperino ad aiutare la realizzazione di tali "progetti".](#)

Il nostro impegno, avvalorato dalle considerazioni delle massime Istituzioni nazionali della Tanzania, si è ulteriormente arricchito di valenza e determinazione perché, pur consapevoli di chiedere tanto, siamo convinti d'avere argomentazioni più che valide e meritorie d'attenzione.

11. BENEFICIARI

I beneficiari del "progetto" sono, come già annunciato in precedenza, le studentesse della Scuola Secondaria di Rudi. Le ragazze iscritte alla Scuola provengono, in maggioranza, dai Villaggi vicini a Rudi ed hanno la necessità di trovare un alloggio. Il "progetto" prevede di poterne ospitare 64 in una struttura adeguata e "protetta" gestita da personale qualificato, assistito da una "direttrice" e diretto da una Commissione locale che si occupa della conduzione amministrativa-didattica (vedi allegato doc. 4). In questo periodo le studentesse che frequentano la Scuola e provengono da lontano sono 52 e rappresentano circa il 56% delle iscritte. La fascia d'età delle beneficiarie del "progetto" è quella della Scuola Secondaria, ovvero il primo ciclo di quattro anni dopo la Scuola Primaria e va dai 13 ai 18 anni, un periodo particolarmente importante e delicato nella vita di una ragazza, ove serve attenzione e competenza, soprattutto per le ragazze che sono obbligate a vivere lontano dalla famiglia per lunghi periodi dell'anno.

Il "progetto" porta un duplice importante aiuto alle giovani ragazze tanzani: permette loro di frequentare la Scuola Secondaria e apprendere importanti insegnamenti, ospiti in una struttura d'accoglienza "protetta" e consona alle loro esigenze e, soprattutto, offre a loro un'educazione adeguata che le aiuta a realizzarsi, con consapevolezza e responsabilità, donne e mamme di domani, con ovvi benefici per la "famiglia", le "Comunità dei Villaggi", il Paese.

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.552051 - 347.6852423 - e-mail: avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05 2006

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La richiesta d'aiuto per la realizzazione del "progetto" è partita dalle Comunità locali dei Villaggi che gravitano su Rudi. Da qualche tempo si è manifestata la necessità di aiutare le ragazze che frequentano la Scuola Secondaria fornendo loro una struttura "protetta" ove alloggiare lontano di casa nei periodi scolastici. Le Comunità dei Villaggi di Chilendu, Mtamba, Iramba, Singonhali, Winza, Makose, Chinyika e Chinyanghuku hanno promosso numerose riunioni per concordare comunità d'intenti al fine di realizzare il "progetto". E' stato interessato e coinvolto anche l'Assessorato Provinciale dell'Istruzione, che ha sede a Mpwapwa, capoluogo di Provincia. Lo stesso Assessore in persona, Signor Maya I. Mangi, ha partecipato a diverse riunioni pubbliche a Rudi, confermando non solo la condivisione del "progetto" ma pure promuovendo richieste pubbliche presso il Governo Nazionale. Le Istituzioni, per espressione dello stesso Presidente della Repubblica della Tanzania, cerca di favorire la costruzione d'Ostelli studenteschi, riservandoli soprattutto alle studentesse (vedi nota evidenziata al punto 10), ma, purtroppo, questa condivisione d'intenti si scontra contro la disponibilità economica delle Comunità dei Villaggi, dell'Assessorato dell'Istruzione Provinciale, del Governo Tanzaniano stesso. Le Comunità dei Villaggi, nelle riunioni pubbliche, si sono impegnate a raccogliere alcuni materiali (sabbia, pietre, legname, ecc...) reperibili nella zona, e la disponibilità di fornire mano d'opera a costo contenuto, per contribuire fattivamente, il più possibile, alla realizzazione del "progetto". La Parrocchia di Rudi ha concesso, in donazione, l'uso di un appezzamento di terreno, della superficie di 3 Ekari (equivalenti a 14.700 mq. – vedi allegato doc. 5) ove realizzare il "progetto" e le sue pertinenze. Tutto questo, purtroppo, non è sufficiente; ci sono materiali ed opere indispensabili (**cemento, ferro, tubi, pozzetti, condotte, vernici, materiali di copertura, impianto idrosanitario e loro elementi, impianto elettrico e loro elementi, materiali tecnologici, mano d'opera specializzata, assistenza tecnica, trasporti, ecc...**) che comportano dei costi non sostenibili dalla Controparte Locale. La Controparte Locale ha quindi chiesto aiuto alla nostra associazione (vedi allegati doc. 1 – 2 – 3 – 4 – 5) che si è adoperata per la stesura, in collaborazione con la stessa Controparte, di un "progetto tecnico esecutivo", redatto in sette tavole, completo di relazione tecnica illustrativa e computo metrico estimativo (vedi allegati). L'associazione A.V.I.- trentino s'impegna a presentare il "progetto", debitamente relazionato, alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale – al fine di richiedere un contributo ai sensi della Legge Provinciale 17 marzo 1988 – n° 10 – e s.m. L'associazione A.V.I. – trentino s'impegna, altresì, ad inviare a Rudi in Tanzania, gratuitamente, personale specializzato per la direzione ed assistenza tecnica, per la costruzione degli impianti tecnologici (idrosanitario ed elettrico) e per dirigere, compiutamente, l'apporto aiuto-lavoro della Controparte Locale, monitorando ed evidenziando gli stati d'avanzamento dei lavori, fino alla loro ultimazione con consegna ufficiale alla Controparte Locale. Sarà periodicamente raccolta la documentazione contabile (**fatture, attestazioni d'opera, trasporti, noli, forniture dirette, ecc...**) e tecnica (**libro giornale di cantiere, eventuali certificazioni di varianti in corso d'opera, calcoli strutturali, documentazione fotografica, ecc...**) in modo d'avere sempre aggiornata la situazione tecnico-contabile del cantiere.

13. CRONOGRAMMA E ATTIVITA'

La realizzazione del progetto "Hostello RUDI – Tanzania" è prevista che si completi, in **due anni**, secondo la seguente scaletta d'intervento:

- giugno/luglio 2007: inizio lavori (meteorologicamente è il momento più favorevole per eseguire i lavori a cielo aperto perché è il periodo della "stagione secca", ovvero priva di precipitazioni piovose).
- luglio/agosto 2007: scavi e completamento delle fondazioni.
- settembre/ottobre 2007: elevazione dei muri perimetrali, formazione delle strutture portanti in c.a. (pilastri, cordoli, collegamenti alle fondazioni, ecc...).
- ottobre/novembre 2007: costruzione della struttura portante dei tetti e delle pensiline.
- novembre/dicembre 2007: copertura dei tetti e delle pensiline con le lastre in lamiera zincata (prima dell'inizio della "stagione delle piogge").
- gennaio/febbraio 2008: elevazione delle murature divisorie interne, posa della rete delle tubazioni dell'impianto idrosanitario ed elettrico.
- marzo/aprile 2008: intonaci interni ed esterni, sottofondi e pavimenti.
- maggio/giugno 2008: installazione degli elementi dell'impianto idrosanitario ed elettrico, montaggio delle porte e finestre, tinteggiatura interna ed esterna, controsoffittatura dei locali.
- luglio/agosto 2008: opere da fabbro, allaccio rete fognaria alle fosse di raccolta e scolo, opere esterne (recinzione area di pertinenza residenziale, sistemazione degli spazi esterni, fornitura e posa degli arredi, allacci alla rete idrica del pozzo (esistente), allacci alla rete elettrica del generatore o alla rete pubblica (in previsione), ritocchi vari.
- agosto/settembre 2008: insediamento della Commissione Locale di gestione e controllo, consegna ufficiale alla Controparte Locale per la disponibilità dell'anno scolastico 2008-2009. Contabilità finale e relazioni tecnico-amministrative. Completamento della documentazione fotografica. Acquisizione dei relativi Nulla-Osta e/o certificati d'agibilità rispondenti alle Normative Vigenti Tanzaniane. Controllo e Nulla-Osta dell'Assessorato Provinciale dell'Istruzione di Mpwapwa. Festa d'inaugurazione.

Tutti i materiali necessari alla realizzazione del "progetto" saranno acquisiti in Tanzania. Alcuni materiali (sabbia, pietre, legname ecc...) si trovano nelle vicinanze di Rudi e la Controparte Locale s'impegna al loro reperimento e lavorazione, come contributo proprio. Gli altri materiali necessari (cemento, ferro, tubi, pozzetti, condotte, vernici, materiali di copertura, elementi dell'impianto idrosanitario e dell'impianto elettrico, materiali tecnologici, ecc...) saranno acquisiti nei magazzini più vicini (Kibakwe, Mpwapwa, Dodoma, Dar Es Salaam) in modo da ridurre all'indispensabile i costi dei trasporti.

14. METODOLOGIE DI INTERVENTO

La realizzazione del "progetto" è gestita dall'associazione A.V.I. – trentino in collaborazione con la Controparte Locale secondo la metodologia d'intervento elencata nella "scaletta" del precedente paragrafo 13. L'associazione A.V.I. – trentino fa propria la gestione dei lavori fino al completamento di tutte le opere che costituiscono il "progetto", coordinando gli interventi propri e quelli della Controparte Locale, seguendo gli schemi operativi della moderna cantieristica

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.552051 - 347.6852423 - e-mail: avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05.2006

edile impiegando del personale, volontario, professionalmente specializzato nella progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere edili e degli impianti tecnologici.

La Controparte Locale metterà a disposizione della “**direzione tecnica**” squadre d’operai secondo le necessità operative e si atterrà, scrupolosamente, alle indicazioni suggerite dal “direttore dei lavori” (*tecnico volontario dell’associazione A.V.I.- trentino*).

Alla fine dei lavori il complesso dell’Ostello sarà consegnato alla Controparte Locale, identificata nella Commissione di gestione e controllo nominata dalle Comunità locali e composta, come già specificato nell’allegato doc. 4, da una direttrice, da assistenti didattici, da rappresentanti dei Villaggi della zona, dal Sindaco di Rudi, dal Preside della Scuola Secondaria e dal Parroco di Rudi, poiché ha donato l’area ove sarà costruito l’Ostello. La Commissione sarà soggetta al controllo dell’Ufficio dell’Assessorato Provinciale dell’Istruzione di Mpwapwa.

La Commissione Locale, una volta ricevuto ufficialmente in consegna l’Ostello, avrà la completa e totale responsabilità della gestione e del mantenimento futuro dell’opera. L’associazione A.V.I. – trentino manterrà, con detta Commissione, uno stretto collegamento al fine di raccogliere informazioni sull’attività dell’Ostello per poter monitorare, anche in futuro, i propri soci e la comunità trentina. Questi dati saranno divulgati e tenuti in considerazione per intraprendere, con debita conoscenza di causa, iniziative analoghe in altre zone della Tanzania o altrove.

15. PERSONALE ITALIANO

Il personale italiano impiegato nella realizzazione del “progetto” è individuato al paragrafo 3 di questa relazione. Sono persone professionalmente specializzate nel settore della progettazione, direzione lavori e realizzazione d’opere ed impianti nel settore edile e, a titolo gratuito e di volontariato, si recheranno, saltuariamente, in Tanzania, per gestire e dirigere i lavori per la costruzione dell’Ostello. Queste persone hanno una provata esperienza di lavori ed opere eseguite in Tanzania: hanno collaborato, da 15 ad oltre 25 anni, a realizzare una centrale idroelettrica, piste carrabili per oltre 60 Km., ponti, acquedotti, ospedali, scuole, orfanotrofi, ecc...e si esprimono correntemente in swahili, la lingua nazionale della Tanzania.

16. PERSONALE LOCALE

La costruzione dell’Ostello sarà realizzata impiegando unicamente personale locale; solo la “direzione tecnica”, come già specificato, è demandata a personale, volontario, italiano che opera a nome e per conto dell’associazione “A.V.I. – trentino”.

La Controparte Locale si adopererà, il più possibile, per fornire, a costo contenuto, personale da impiegare nei lavori preventivati in modo di contribuire, con un tangibile aiuto, alla realizzazione del “progetto”.

17. PROSPETTI COSTI

(v. computo metrico estimativo e relazione tecnica illustrativa – i valori sono espressi in Euro)

Categorie di lavoro	Importo	P.A.T.	Contr. Locale	Ass. AVI trentino
movimenti di materie	1.349,64	===	1.349,64	===
calcestruzzi, ferro	28.422,62	24.159,23	2.842,26	1.421,13
murature e pareti	43.408,22	36.897,00	4.340,82	2.170,40
intonaci, tinteggiature	11.202,09	8.401,57	2.240,42	560,10
tubi, pozzetti, condotte	5.426,08	4.612,17	542,60	271,31
coperture, lattonerie	45.056,02	18.022,41	27.033,61	===
sottofondi, pavimenti, rivest.	37.405,62	28.054,21	7.481,12	1.870,29
opere da fabbro	3.578,69	894,67	2.684,02	===
opere da falegname	15.326,73	6.130,69	9.196,04	===
impianto idrosanitario	11.432,91	4.573,16	===	6.859,75
impianto elettrico	4.100,49	1.640,20	===	2.460,29
arredi	12.792,86	2.584,77	10.208,09	===
somma	219.501,97	135.970,08	67.918,62	15.613,27
Valorizzazioni:				
terreno (3 Ekari = 14.700 mq.)	2.700,00	===	2.700,00	===
progetto esecutivo, computo metrico, relazione tecnica	5.000,00	===	===	5.000,00
direzione dei lavori, assistenza in cantiere, contabilità, agibilità, viaggi a/r e soggiorno volontari in Tanzania	7.000,00	===	===	7.000,00
assicurazione volontari	500,00	500,00	===	===
varie, eventuali, imprevisti e arrotondamento	2.298,03	===	===	2.298,03
Totale	237.000,00	136.470,08	70.618,62	29.911,30
Totale arrotondato	237.000,00	136.000,00	70.000,00	31.000,00
		P.A.T.	Contr. Locale	Ass. AVI trentino
Percentuale d'intervento		57%	29,5%	13,5%

18. PROSPETTO RISORSE RELATIVE AL PROGETTO

(i valori sono espressi in Euro)

• Entrate da parte d'Enti Pubblici diversi dalla P.A.T.	===
• Risorse dell'associazione A.V.I. – trentino	31.000,00
• Risorse della Controparte Locale	70.000,00

Totale Risorse (43%)	euro 101.000,00

DISAVANZO per il quale si richiede il sostegno, biennale, da parte della Provincia Autonoma di Trento (57%): **euro 136.000,00**

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.552051 - 347.6852423 - e-mail: avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05 2006

